

EROSIONE PREOCCUPAZIONI DELL'EX COMANDANTE DELLA GUARDIA COSTIERA

«Il litorale sparisce, situazione allarmante Servono dei provvedimenti immediati»

LA MAREGGIATA dei giorni scorsi ha messo in luce ancora una volta la situazione critica in cui versano le spiagge del territorio orbetellano. Un disastro annunciato, secondo Ivan Poccia, candidato consigliere di Patto per il futuro, che aveva sollevato la questione. «I flutti del mare stanno invadendo le proprietà private in Giannella – afferma – e gli stabilimenti balneari di Ansedonia, sintomo che ormai l'erosione costiera è divenuta un fenomeno primario da affrontare immediatamente prima che l'acqua invada le pinete retrostanti». Servono provvedimenti immediati. Lavori che possano sfruttare quel milione di euro che era stato annunciato, ma per il quale non esiste ancora l'ombra di un progetto. «Questi interventi dovevano essere pianificati – prosegue Poccia – e il tempo c'era visto che le prime segnalazioni sui tomboli di Feniglia e Giannella sono giunte agli enti competenti cinque anni fa. In tutto questo tempo invece si è riusciti soltanto a sottoscrivere una convenzione che tra l'altro non è stata onorata».

«**E QUESTA** purtroppo – sottolinea Poccia – è solo la prima vera mareggiata, perché il periodo da gennaio ad aprile è quello delle imponenti mareggiate invernali, quindi aspettiamoci altri danni sperando che Regione, Provincia e Comune si rendano finalmente conto dell'ennesima emergenza che il nostro territorio deve affrontare». In particolare, il titola-

re dello stabilimento La Capannuccia riferisce che ormai la sua struttura è in mezzo al mare e che sta valutando i danni. Il mare sta raggiungendo anche il Tempio, che fino a qualche anno fa aveva

POCCIA
**«Gli altri Comuni sono già da tempo in attività
Ma Orbetello è al palo»**

davanti a sé trenta metri di arenile, mentre al Cartello giova la protezione rocciose realizzate anni addietro. «Gli altri Comuni sono già da anni in piena attività – prosegue l'ex comandante della guardia costiera di Orbetello – e

tutt'ora sono in corso i lavori a Follonica dove sono stati pianificati interventi strutturali e che stanno portando ottimi risultati».

«**SE È VERO** – conclude Poccia – che il nostro Comune non era stato compreso nel piano anti erosione stilato dalla Regione perché all'epoca non vi erano fenomeni rilevanti, è altrettanto vero che cinque anni sono un periodo sufficiente almeno per programmare gli interventi e stanziare i fondi necessari. Se dovessero persistere questi eventi atmosferici importanti, ci chiediamo se non ci siano gli estremi per invocare lo stato di emergenza al fine di provvedere ai primi interventi in deroga e prevenire ulteriori danni».

